

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI



Anno 76°

ROMA - Venerdì, 9 agosto 1935 - ANNO XIII

Numero 185

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	• 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	• 72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	• 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1443.

Fissazione del nuovo termine entro il quale il comune di Genova dovrà compiere la costruzione del nuovo palazzo per gli uffici finanziari Pag. 4054

REGIO DECRETO-LEGGE 4 luglio 1935-XIII, n. 1444.

Modificazioni alla legge 23 marzo 1931, n. 376, contenente disposizioni per la coltivazione di vitigni ibridi produttori diretti. Pag. 4054

REGIO DECRETO-LEGGE 27 giugno 1935-XIII, n. 1445.

Approvazione degli Accordi commerciali stipulati fra l'Italia e l'Ungheria il 18 giugno 1935 in Roma Pag. 4055

REGIO DECRETO-LEGGE 20 giugno 1935-XIII, n. 1446.

Finanziamento per costruzione di una nuova caserma dei pompieri in Palermo e per opere di ampliamento al cimitero. Pag. 4057

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1935-XIII, n. 1447.

Assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre pernicioso o malattia tropicale. Pag. 4057

REGIO DECRETO 16 luglio 1935 XIII, n. 1448.

Richiamo alle armi dei sottotenenti di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo Ingegneri, nati negli anni 1909 e 1910 Pag. 4058

REGIO DECRETO 6 giugno 1935-XIII, n. 1449.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Francesco, in Fermo Pag. 4058

REGIO DECRETO 6 giugno 1935-XIII, n. 1450.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Giuseppe, in Petralia Sottana Pag. 4058

REGIO DECRETO 6 giugno 1935-XIII, n. 1451.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS. degli Agonizzanti, in Polizzi Generosa Pag. 4058

REGIO DECRETO 6 giugno 1935-XIII, n. 1452.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Cuore di Gesù detta dei Sacchi, in Ferrara Pag. 4058

REGIO DECRETO 11 luglio 1935-XIII.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali Pag. 4059

REGIO DECRETO 25 marzo 1935-XIII.

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche per il territorio della provincia di Vercelli. Pag. 4059

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1935-XIII.

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto « Michele » in Asti Pag. 4061

REGIO DECRETO 11 luglio 1935-XIII.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 marzo 1933 che chiama fra gli altri a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il quadriennio 1933-1936 il gr. uff. Bigazzi rag. Giorgio, direttore capo di ragioneria di 1^a classe, designato dal Ministero delle finanze a norma dell'art. 5, comma b), della legge 5 gennaio 1933, n. 30;

Ritenuto che il suddetto funzionario con provvedimento in corso è collocato a riposo a decorrere dal 1^o luglio 1935 e perciò occorre sostituirlo in seno al Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con altro funzionario designato dal Ministero suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del gr. uff. Bigazzi rag. Giorgio, direttore capo di ragioneria di 1^a classe, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, a mente dell'art. 5, comma b), della legge 5 gennaio 1933, n. 30, il gr. uff. Giandolini rag. Romolo, direttore capo di ragioneria di 1^a classe.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ROSSONI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1935 - Anno XIII
Registro n. 5 Azienda di Stato foreste dem., foglio n. 97. — BERRUTI.*

(2921)

REGIO DECRETO 25 marzo 1935-XIII.

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche per il territorio della provincia di Vercelli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 febbraio 1923, n. 1210, registrato alla Corte dei conti addì 2 maggio 1923 al reg. n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 2939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 81 del 7 aprile 1925, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche del territorio della provincia di Novara, attualmente suddiviso fra la provincia di Novara e la nuova provincia di Vercelli;

Ritenuto che al n. 115 del succitato elenco principale trovatisi già iscritti il corso d'acqua denominato rivo Cigliaga o Creus di Cigliaga, attraversante il territorio dei comuni di Casapiuta, Mezzana Mortigliengo, e Strona (prov. di Vercelli), e che detto corso d'acqua è costituito da due

tronchi, dei quali quello di destra, attraversante i comuni di Vallemosso e Strona, assume anche la denominazione di rio della Valle del Trucco;

Che al n. 64 è iscritto, « dallo sbocco alle origini, nei due rami in cui si divide », il corso d'acqua rio Canale, attraversante il territorio del comune di Biella (Vercelli), e che i detti due rami di tale rivo assumono altresì le denominazioni di rio Secco o canal Secco quello di sinistra, e di rio delle Cavalle quello di destra;

Visto l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per il territorio dell'attuale provincia di Vercelli, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici e pubblicato a sensi di legge con decreto Ministeriale 8 aprile 1932, n. 2411;

Ritenuto che con tale elenco suppletivo vengono precisate le indicazioni relative ai detti corsi d'acqua rio della Valle del Trucco, rio Secco o canal Secco, e rio delle Cavalle, già inseriti nell'elenco delle acque pubbliche sotto diversa denominazione e dichiarato il carattere pubblico degli altri corsi d'acqua specificati nell'elenco suppletivo medesimo;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale sono state prodotte opposizioni in date 23 giugno 1932 e 12 settembre 1933 da parte del dott. Eugenio Torelli, per opporsi all'iscrizione nell'elenco del rio Merle;

Considerato che il rio Merle possiede i requisiti di cui al primo comma dell'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, alimentando già alcune utenze per irrigazione e lavaggi (utenza riconosciuta e concessa in via di sanatoria a Ponteris Clelia, Torello Viera, Serafino Ettore, ditta Giuseppe Rotto e Figli, e Zegna Alfredo fu Giovanni col decreto Ministeriale 13 settembre 1934, n. 9153, e utenza concessa in via di sanatoria ai fratelli Torello Viera fu G. B., col decreto Ministeriale 12 gennaio 1934, n. 27), nè l'opponente deduce alcun argomento che valga a escludere il carattere pubblico del detto rio, in quanto non ha rilievo il fatto che l'alveo del rio già iscritto nei libri catastali in testa ai rivieraschi, non potendo le indicazioni del catasto valere come prova della proprietà e tanto meno valere come prova contro la demanialità;

Che gli altri argomenti addotti dall'opponente, desunti dal Codice civile e dallo Statuto del Regno, non essendo atinenti agli elementi in base ai quali si deve giudicare della demanialità o meno di un corso d'acqua ai sensi del citato art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, non sono da prendere in considerazione;

Che pertanto le prodotte opposizioni sono infondate e da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 15 febbraio 1935, col voto n. 276;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per il territorio della provincia di Vercelli, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Lo stesso Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII
Registro n. 7 Lavori pubblici, foglio n. 100.*

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Vercelli.

N. B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, rillone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Nella colonna (3) i numeri tra parentesi sono quelli relativi all'elenco principale.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Rio della Pietà	Sesia (7)	Borghesio	Dallo sbocco al termine della roggia Molinara di cui riceve lo scarico, derivata dal torrente Cavaglia.
2	Rio Rivazza	Oreino (48)	Biella	Dallo sbocco alle origini.
3	Rio Malesse	Rialmosso (86)	Quittengo	Id.
4	Rio Capovilla	Strona di Cossato (92)	Lessona	Id.
5	Rio Molina	Id.	Vallemosso	Id.
6	Rio Maraccio	Id.	Id.	Id.
7	Rio Canaletto	Id.	Id.	Id.
8	Rio Cavaglione	Id.	Veglio	Id.
9	Rio Merle	Id.	Vallemosso	Id.
10	Rio Valle Trucco	Cigliaca (115)	Vallemosso e Strona	E il ramo di destra del rio Cigliaca, già inserito al n. 115 dell'elenco principale.
11	Rio Varola	Ponzone (140)	Trivero	Id.
12	Rivo Fontana	Canoglio (161)	Caprile, Ailoche, Creva- cuore	Id.
13	Rivo Grande	Oropa (62)	Biella	Id.
14	Rivo Teneruccio	Id. (62)	Id.	Id.
15	Rivo Trotta	Id. (62)	Id.	Id.
16	Rivo Secco o Canal Secco	Oropa (62)	Id.	E il ramo di sinistra dei due rami in cui si divide il rio Canale, già inserito al n. 64 dell'elenco principale.
17	Rivo delle Cavalle	Oropa (62)	Id.	E il ramo di destra dei due rami in cui si divide il rio Canale, già inserito al n. 64 dell'elenco principale.

Viso, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

RAZZA.